

STUDI E RICERCHE

LA MINACCIA LEGATA ALLO STEREOTIPO. *Mara Cadinu, Sara Frigerio, Anne Maass e Barbara Muzzatti*

MAIES: UNO STRUMENTO DI ORIENTAMENTO FINALIZZATO ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DECISIONALI. *Katia Tentori, Lucia Savadori, Mauro Calzà, Nicolao Bonini e Rino Rumiati*

STRUMENTI ED APPLICAZIONI

IL RUOLO DEL SUPPORTO FAMILIARE PERCEPITO E DELL'AUTOEFFICACIA SULL'INDECISIONE PROFESSIONALE. *Lea Ferrari*

RASSEGNA INTERNAZIONALE

GLI EFFETTI DI OBIETTIVI DI RISULTATO, DI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E DELLO SPINGERE LE PERSONE A FARE DEL LORO MEGLIO IN ATTIVITÀ DI GRUPPO CENTRATE SU UN COMPITO DI PROBLEM SOLVING DI GRUPPO. *Travor C. Brown e Gary P. Latham*

COMPRENDERE LA PROCRASTINAZIONE A PARTIRE DAI PROCESSI DI APPRENDIMENTO AUTOREGOLATO. *Cristopheer A. Wolters*

SELEZIONE DI RIVISTE INTERNAZIONALI

CONVEGNI INTERNAZIONALI

LA MINACCIA LEGATA ALLO STEREOTIPO.

Stereotype threat during adolescence.

Mara Cadinu, Sara Frigerio, Anne Maass e Barbara Muzzatti

Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, Facoltà di Psicologia, Università di Padova

Riassunto. Lo scopo di questi studi è quello di indagare la minaccia legata allo stereotipo nell'adolescenza. Nel primo studio adolescenti di sesso o maschile e femminile, casualmente dovevano affrontare lo stesso test di logica matematica dopo essere stati assegnati a tre condizioni sperimentali, in cui venivano messe in evidenza a) le differenze di prestazione individuali ("salienza dell'identità personale"), b) le differenze di gruppo sottolineando la bravura degli uomini rispetto alle donne ("salienza di identità di genere con feedback negativo"), c) le differenze di gruppo sottolineando la bravura delle donne rispetto agli uomini ("salienza di identità di genere con feedback positivo"). Dai risultati è emerso un forte calo di prestazione nelle due condizioni "salienza di identità di genere" rispetto alla condizione "salienza dell'identità personale" soltanto per i partecipanti di sesso femminile, mentre i partecipanti di sesso maschile non vi è alcuna differenza di prestazione. Questo risultato suggerisce che sia l'identità di gruppo, al di là della valenza del feedback, a influire negativamente sulla prestazione femminile. Nel secondo studio il campione era composto da studenti delle scuole medie inferiori; a metà dei partecipanti veniva resa saliente l'informazione che il dominio matematico è tipicamente maschile (condizione sperimentale) mentre per l'altra metà non veniva fornita alcuna informazione (condizione di controllo). L'andamento dei risultati conferma una tendenza al calo di prestazione per le femmine in condizione di minaccia legata allo stereotipo anche in età pre-adolescenziale. Nel complesso, i risultati di questi studi mostrano che l'adolescenza è un periodo cruciale per lo sviluppo della vulnerabilità alla minaccia legata allo stereotipo.

Summary. The goal of this study was to further investigate performance deficits under stereotype threat during adolescence. In study 1 adolescents were randomly assigned to one of the three experimental conditions in which they were told that the logical test that they were up to solve had shown in previous research (a) personal differences among students ("personal identity salience"), (b) group differences, with men being better than women ("group salience with negative feedback") or group differences i.e. with women being better than men ("group salience with positive feedback"). Female participants in the "group salience" conditions showed lower performance than female participants in the "personal identity salience" condition whereas male participants did not show any performance difference. These results suggest that making salient group identity negatively affects female performance regardless the valence of feedback provided. In study 2 participants were 6th, 7th, and 8th grade students, half of which were told that mathematics is a male domain (experimental condition) and the other half was given no information (control condition). Results showed that even during pre-adolescence there is a tendency for female participants to decrease performance under stereotype threat. Overall, the results from these experiments show that adolescence is a crucial period for the development of vulnerability to stereotype threat.

Parole chiave: minaccia legata allo stereotipo, adolescenza, matematica

Keywords: stereotype-threat, adolescence, mathematics

MAIES: UNO STRUMENTO DI ORIENTAMENTO FINALIZZATO ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DECISIONALI.

The MAIES: A vocational training to develop adolescents' decision-making skills.

Katia Tentori*, Lucia Savadori*, Mauro Calzà***, Nicolao Bonini* e Rino Rumiati**

**Università degli Studi di Trento*

***Università degli Studi di Padova*

****Liceo "Rosmini" di Rovereto*

Riassunto. La presa di decisione costituisce una componente estremamente importante delle attuali pratiche di orientamento volte a stimolare negli adolescenti una costruzione consapevole e sostanzialmente autonoma del proprio futuro scolastico-professionale. Il corso MAIES si propone come un percorso formativo finalizzato a potenziare tali competenze attraverso alcuni brevi approfondimenti teorici e una serie di esercizi appositamente rivolti agli adolescenti. L'efficacia del corso è stata valutata attraverso uno studio che ha coinvolto 43 studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria. I risultati ottenuti supportano l'ipotesi che sia possibile insegnare agli adolescenti alcune specifiche abilità decisionali con conseguente aumento anche del senso di auto-efficacia.

Summary. Any career or educational path that entails autonomous and mindful choices relies on decision-making ability. The MAIES course in decision-making aims at strengthening this skill through theoretical and practical trainings targeting adolescents. The course's effectiveness has been examined in a study involving 43 high-school students. Results support the hypothesis that it is possible to teach adolescents specific decision-making techniques, and that these skills also increased the subjects' self-confidence.

Parole chiave: decision making professionale, adolescenti, training

Keywords: career decision making, adolescents, training

IL RUOLO DEL SUPPORTO FAMILIARE PERCEPITO E DELL'AUTOEFFICACIA SULL'INDECISIONE PROFESSIONALE.

The role of perceived parent support and self efficacy on career decision

Lea Ferrari

Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, Università di Padova

Riassunto. Il supporto fornito dai genitori è uno dei fattori contestuali in grado di influenzare le scelte scolastico professionali di un giovane, in particolare le credenze di efficacia e i livelli di decisione. In questo studio vengono prese in esame le relazioni che esistono tra supporto familiare, autoefficacia, e indecisione in un gruppo di adolescenti di età compresa tra i 15 e i 19 anni. Verranno discussi i risultati ottenuti che confermano l'influenza del supporto familiare sui processi di scelta scolastico professionale inoltre verranno forniti dei suggerimenti per l'intervento e per il proseguo della ricerca.

Summary. Parent support is one of the contextual factors that can influence young's school-career choice, particularly their self-efficacy beliefs and their levels of indecision. In this study the relationship among perceived parent support, self-efficacy beliefs and indecision in a group of adolescents aged between 15 and 19 years, are examined. Results that confirm the influence of family support on school career process will be discussed and suggestions for practice and future research will be provided.

Parole chiave: supporto familiare, autoefficacia, indecisione scolastico-professionale

Keywords: family support, self-efficacy, career indecision

GLI EFFETTI DI OBIETTIVI DI RISULTATO, DI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E DELLO SPINGERE LE PERSONE A FARE DEL LORO MEGLIO IN ATTIVITÀ DI GRUPPO CENTRATE SU UN COMPITO DI PROBLEM SOLVING DI GRUPPO.

The effects of behavioural outcome goals, learning goals, and urging people to do their best on an individual's team work behaviour in a group problem-solving task

Travor C. Brown* e Gary P. Latham**

**Memorial University of Newfoundland, Canada*

***University of Toronto, Canada*

Riassunto. Dati di ricerca recenti mostrano che gli obiettivi di apprendimento sono più vantaggiosi rispetto agli obiettivi di risultato in compiti complessi. L'efficacia degli obiettivi di risultato (predisposti facendo riferimento a scale di osservazione – BOS), obiettivi di apprendimento e dello spingere le persone a fare del loro meglio furono oggetto di approfondimento nel contesto di un programma volto ad incrementare il comportamento di lavoro di squadra degli individui in un compito di problem solving di gruppo. I soggetti (N = 50) che avevano obiettivi di apprendimento o comportamentali percepirono un livello più elevato di autoefficacia rispetto a quelli spinti a “fare del proprio meglio” e l'autoefficacia correlava positivamente con il comportamento di lavoro di squadra e l'impegno nei confronti degli obiettivi. Gli obiettivi di risultato si associavano in modo più consistente rispetto agli obiettivi di apprendimento e all'essere spinti a “fare del proprio meglio” ad una azione più consistente nell'ambito del lavoro di squadra. Questi risultati suggeriscono che gli obiettivi di risultato comportamentali potrebbero ridurre la necessità di obiettivi di apprendimento in compiti complessi.

Summary. Recent research shows that learning goal are superior to outcome goal on complex tasks. The effectiveness of behavioral outcome goals (set using behavioral observation scales), learning goals, and urging people to do their best was examined in the context of a training program designed to improve an individual's teamwork behavior in a group problem solving task. Participants (N = 50) who set behavioral or learning goals had higher self-efficacy relative to those urged to “do their best”. Self-efficacy correlated positively with teamwork behavior and goal commitment. Behavioral goals were superior to learning goals and being urged to “do your best” in bringing about teamwork behavior. These finding suggest that behavioral outcome goals may mitigate the need for learning goals on complex tasks.

Parole chiave: obiettivi di risultato, obiettivi di apprendimento, autoefficacia, impegno nei confronti dell'obiettivo

Keywords: outcome goals, learning goals, self-efficacy, goal commitment

COMPRENDERE LA PROCRASTINAZIONE A PARTIRE DAI PROCESSI DI APPRENDIMENTO AUTOREGOLATO.

Understanding procrastination from a self-regulated learning perspective

Cristopheer A. Wolters

Dept of Educational Psychology, Houston, TX, USA

Riassunto. La procrastinazione scolastica consiste nel non riuscire a svolgere un'attività nel lasso di tempo desiderato o nel rinviare fino all'ultimo minuto attività che si intende portare a termine. Elevati livelli di procrastinazione sembrano incompatibili con i comportamenti di solito attribuiti agli studenti autoregolati. Tuttavia, mancano ricerche che esplorano la relazione fra questi due costrutti. Vengono qui riportati due studi (N=168 e N=152) che analizzano la procrastinazione e la relazione con alcune componenti chiave dell'apprendimento autoregolato utilizzando alcuni questionari di autovalutazione. I risultati indicano che la procrastinazione era associata all'autoefficacia e all'orientamento all'evitamento degli studenti e, in misura minore, anche all'uso di strategie metacognitive. I risultati vengono discussi tenendo conto delle ricerche precedenti sull'apprendimento autoregolato e sulla procrastinazione e in relazione a future prospettive di ricerca.

Summary. Academic procrastination includes failing to perform an activity within the desired time frame or postponing until the last minute activities one ultimately intends to complete. As such, high levels of procrastination appear inconsistent with the behaviors typically attributed to self-regulated learners. However, research exploring the relation between these 2 constructs is lacking. Two studies (N = 168 and N = 152) examining procrastination and its relation to several key components of self-regulated learning using self-report surveys are reported here. Results indicate that procrastination was related to college students' self-efficacy and work-avoidant goal orientation and, to a lesser extent, their use of metacognitive strategies. Findings are discussed with regard to prior research on self-regulated learning and procrastination and to future research.

Parole chiave: apprendimento autoregolato, procrastinazione scolastica, strategie metacognitive, evitamento del lavoro, autoefficacia

Keywords: self-regulated learning, academic procrastination, metacognitive strategies, work avoidant, goal orientation, self-efficacy